

N. 411101



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "MARE MATTO"

Metraggio { dichiarato 3.185
accertato 3185

Produzione: "LUX FILM S.p.A."
VIDES CINEMATOGRAFICA
di Franco Cristaldi

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

T R A M A

E' un quadro della vita della gente di mare, la più umile, la più coraggiosa ed anche la più allegra e scanzonata. E' una serie di episodi perchè il mare, l'autentico protagonista di questo film, amalgama i suoi personaggi e li fonde in una storia unica di valore unicersale. Sono tutti fratelli: il vecchio lupo di mare livornese, Drudo Parenti, che prima di approdare alla casa di riposo del marinaio a Camogli, ha fatto venire i capelli bianchi ai suoi figli a via di preoccupazioni, di pene, di debiti lasciati in giro, di prepotenze da vegliardo che tutti debbono rispettare anche se ne combina di tutti i colori, anche se l'ultima volta che ha in mano un trasporto di botti di marsala si ostina contro una bufera più forte di tutti e alla fine deve ordinare "carico a mare"; il marinaio siciliano Bendetto cui la vita ha offerto solo anni di preoccupazioni per le tante sorelle; il prepotente, il furbo livornese, quello a cui non la si fa, perchè non ha pausa di niente; la vedovella Margherita che piange sempre miseria, sprema poche lire dalle tasche dei marinai che tiene a pensione, che lega e ricatta con debiti insignificanti, ma per loro paurosi e invece è proprietaria di una piccola flotta per la quale recluta gli equipaggi tra i clienti; (e il Livornese è bello e cattivo; per lui Margherita chiude un occhio e poi li deve chiudere tutti e due); e poi Efisio, il marinaio veneto che ha promesso di aiutare un vecchietto che ci tiene all'ultimo imbarco per la pensione; per un mese lo istruisce da cuoco, si fa cucinare piatti diversi e, per fargli piacere e per dargli un parere è disposto a mangiarli.

Tutti così: pieni di vita, carogne, allegri, simpatici. E tutti un po' matti. Tutti figli del mare matto.

ED AL CONTRIBUTO DEL 15%
(Legge 14.2.1963 n. 76)
p. IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **19 OTT. 1963** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1*) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) La Società LUX FILM e la VIDES CINEMATOGRAFICA S.a.S. di Franco Cristaldi produttore del film, hanno apportato spontaneamente le seguenti modifiche al testo parlato: **VEDI RETRO**

Roma, li **28 OTT. 1963**

p. c. c.
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO
F.to LOMBARDI

SEGUONO CONDIZIONI

- a) in luogo di "troia" sarà la tu moglie" la parola "troia" verrà cancellata con rumore di lambretta;
- b) la frase "figlio di una cagna sfondata" verrà interamente coperta;
- c) la frase "tanto per rompere i coglioni" verrà modificata in "tanto per rompere i corbelli";
- d) la frase "che figlia di troia tu sei" sarà cambiata in "che figlia di un cane tu sei";
- e) la frase "vi farà battere il culo sulle secche della Meloria" in "vi farà battere una culata sulle secche della Meloria";
- f) la frase "schifa maiala troia" soppressa.

In data 19.10.1963 la Commissione di revisione cinematografica di II° grado ha revocato il divieto di visione per i minori degli anni diciotto

